

e 42 centesimi di lira italiana, 68, ecc.

Carpenterius da *carpentarius*. Carrozziere, 229.

Carrerius da *currus*, carro; onde carriero o carrettiero, 174.

Carro, misura di aridi, secondo cui si computava l'estensione di un terreno considerato a seme. Il carro equivaleva a 7 salme, ogni salma valeva 8 tomoli secondo il tomolo di Barletta (doc. inedito del 1367). Un carro di grano comprendeva tomoli 36; un carro di orzo tomoli 48 (not. Pacella, 1610).

Carta membrana ossia pergamena, 221.

Casale. Villaggio, deriva da casa, mucchio di case in contado, borgo, 19, 37, 150, 151, ecc.

Casalinum. Diminutivo di *casale*; piccole case, tuguri uniti con scale di legno o di pietra dalla parte esterna, 68.

Cassia. Cassa, 265

Castrum, castello come in *Castro Baroli*, 87; oppure muro di cinta di una casa: a *medio castro*, 175.

Catapanus, catepanus. Assessore della grascia. Carica bizantina, tenuta dal presidente della città e provincia, o dal prefetto dell'annona, dei pesi e misure. Deriva dal greco: *Κατεπάνω*, 18, 73, 74, 79, 206, ecc.

Cavita. Vedi *gavita*.

Cendato. *Dublectus de cendato rubeo*. Zendado, drappo donnesco, 338.

Censor. Colui che impone ed esige il censo, 38.

Census. Diritto di possedere una somma od uno stabile temporaneamente o in perpetuo, pagando un certo tributo, 198.

Certiolum, cercellus. Orecchino, 338. Da *cerchiolum*.

Cera. Si ricorda a proposito delle 60 libre per il cero pasquale, 311.

Cimiterium. Luogo di sepoltura, come in *cimiterium Eccl. S. Marie Maioris*, 195, 198.

Citrena Detto di colore verde chiaro, 44.

Clusus. Terreno circondato da muro, siepe o altro riparo. In un *bonorum* del 1600: *Clusus aut roccia*.

Collectores. Coloro che raccoglievano i tributi della Curia e della S. Sede, 219.

Codicillum seu ultima dispositio (del testamento), 332.

Comgia. Aferesi di *bigoncia*; come nella frase: *cum comgia in collo*, 122.

Cominancia. Lo stesso che *cominangia* ossia comunanza; condominio, spettanza, servitù, 201.

Comiti, invece di *comitis*, 334.

Conca de ere. Vaso con cavità. Dal basso latino *concha*, 338.

Confectarius, macellaio, conciapelli. Da *conficere*, 50.

Consobrini. Parenti cugini, 334

Consuetudo. Consuetudine, uso scritto e non scritto, secondo cui, nel medio-evo, si reggevano i comuni. Così *Consuetudines Baroli*, 255. *Cons. Longobardorum Baroli*, 337.

Cortenerius. È voce nobile e significa chi fa le cortine dei letti e delle finestre o chi fa gli *spruieri*, 45, 96.

Cortina. Tenda, portiera: propria del letto, delle porte dei templi e delle finestre. Vedi *cortina ad canivacciam*, 44.

Costitutio noviter promulgata di Federico II, 62.

Corrigea. Cinto di *cuiro* o di argento, 338.

Covertoria. Sineresi di *coopertoria*. Significa coperta di seta per il letto, 44.

Cripta invece di *crypta*. Grotta: località nel territorio di Barletta, 232. (Vedi indice dei nomi propri).